

# VIAFARINI

via Farini 35 20159 Milano  
Tel 02 66804473 / 69001524  
Fax 02 66804473  
e-mail viafarini@planet.it  
P. Iva / C.F. 10432120151

Associazione per la promozione  
della ricerca artistica

## ROSEMARIE TROCKEL *Pausa*

con la collaborazione di Shobha

*Anche coloro che dormono sono costruttori e collaboratori degli eventi dell'universo*  
Frammento attribuito ad Eraclito

dal 14 ottobre 1999 al 23 dicembre 1999  
dal martedì al sabato 15.00-19.00

Per l'ultima mostra del 1999 Viafarini ha invitato Rosemarie Trockel a realizzare la prima personale a Milano. L'artista ha già esposto in tutto il mondo, ricevuto i più importanti riconoscimenti a livello internazionale e ha rappresentato la Germania alla Biennale di Venezia 1999.

L'allestimento in Viafarini offre un ambiente per una "pausa", tema ricorrente della ricerca di Rosemarie Trockel che dal 1985 lavora sull'idea di "sleeping-room".

In mostra vi sono tre sculture in lana - materiale che l'artista utilizza da quindici anni -, realizzate appositamente per la mostra. Le opere sono un gigantesco "pompon" di due metri di diametro e un'amaca e un lettino - gli ultimi pensati come prototipi con possibilità di produzione in diversi colori.

Il video *Yvonne* (1997) è un racconto pseudo-biografico dei primi ventisette anni della vita dell'artista; tutti gli abiti indossati nel filmato sono in lana.

Nel video *Pausa* (1999) una ragazza di-mostra una gonna che serve anche da coperta.

Completano l'installazione due fotografie in b/n di capi creati da Rosemarie Trockel, scattate in Sicilia da Shobha, artista e fotoreporter che vive a Palermo, conosciuta per i suoi reportage di mafia e di guerra e premiata nel 1998 con il prestigioso World Press Photo.

La già significativa presenza della Trockel alla Biennale è rafforzata dal progetto milanese che riprende i temi del sonno e del tempo, affrontati nel Padiglione Germania: il riposo e il via-vai in un dormitorio "pubblico" sono, infatti, il soggetto del video *Sleepingpill*, parte dell'installazione veneziana. Come suggerisce W. Dickhoff in catalogo, queste "sleeping-room" possono essere luogo di pausa, di interruzione dalle catastrofi quotidiane, uno scenario di futura attività passiva, oppure un luogo del lasciar perdere o del tralasciare; o ancora una visione di un futuro di esausta indifferenza.

Rosemarie Trockel è nata a Schwerte in Germania nel 1952. Dal 1972 al 1978 ha studiato pittura alla Werkkunstschule di Colonia. Ha iniziato la carriera artistica nel 1983. Dal 1998 insegna arte alla Kunstakademie di Düsseldorf. L'artista vive e lavora a Colonia.

Il progetto è realizzato con la collaborazione del Goethe-Institut e con il supporto di IFA Institut für Auslandsbeziehungen.

Il filato è offerto da Zegna Baruffa - Lane Borgosesia.

Lo sviluppo tecnico del progetto è dello Studio Yasmin Naqvi di Vicenza, specializzato in maglieria, in collaborazione con Clerprem spa (Carrè, Vicenza) per i materiali poliuretanic.

L'evento è organizzato con la collaborazione della galleria Le Case D'Arte.

## L'ARTISTA ROSEMARIE TROCKEL

Rosemarie Trockel è una delle più importanti figure del movimento artistico contemporaneo in Germania. Ha ottenuto vasto riconoscimento internazionale attraverso un lavoro complesso e controverso che affronta tematiche contemporanee, soprattutto legate alle donne. "La donna" ed il suo posto nella società, oltre che nel microcosmo del mondo dell'arte, è un tema centrale del suo lavoro. Inoltre la Trockel mette in discussione teorie consolidate sulla sessualità, la cultura e la produzione artistica. Nelle sue "pitture a maglia", la Trockel disegna a computer motivi che poi sono realizzati a maglia. Il tipico hobby femminile della maglia è privato della connotazione puramente femminile per assumerne una ricca di riferimenti alla produzione industriale e commerciale. Simboli familiari e riconoscibili come il coniglietto di Playboy, la falce e martello, il marchio di pura lana vergine sono usati come motivi provocatori, sebbene il loro significato sia annullato nel momento in cui diventano puri elementi decorativi in schemi ripetitivi. Le sculture di Rosemarie Trockel sono spesso costruite come conglomerati di oggetti sistemati come se fossero in esposizione per usi scientifici o etnografici. I riferimenti al corpo e all'attività domestica rendono le sculture particolarmente impegnative. Usa materiali assortiti, gesso, legno, tessuti, vetro, capelli, ecc. , e oggetti trovati per creare un'iconografia che sconvolge le associazioni abituali. La sua arte reagisce ai trends di moda mentre solleva questioni sulla cultura contemporanea e la natura umana.

Rosemarie Trockel è nata a Schwerte in Germania nel 1952. Dal 1970 al '78 ha studiato antropologia, sociologia, teologia e matematica con l'obiettivo di una carriera di insegnamento. Più tardi, ha studiato pittura alla Werkkunstschule a Colonia. Ha iniziato la carriera artistica nel 1983.

L'artista vive e lavora a Colonia.

L'artista ha avuto per il 1999 uno dei più prestigiosi inviti del mondo dell'arte internazionale: le è stato affidato il Padiglione Tedesco alla Biennale di Venezia.